

«Il Comune accelera i tempi sull'ex Atesina»



• L'area ex Atesina è al centro del dibattito politico da molto tempo

L'appello. Dalla Circoscrizione l'input a procedere con l'iter per riqualificare l'area

TRENTO. Ex Area Atesina: una delle tante criticità cittadine la cui soluzione è rimasta in sospeso a causa dell'emergenza Coronavirus. Per la verità il futuro dell'ormai storica autorimessa di via Marconi avrebbe avuto uguale destino, avrebbe dovuto comunque attendere che la nuova giunta comunale concludesse con la Provincia il passaggio di proprietà dell'area. Solo dopo essere entrata a far parte del patrimonio immobiliare comunale, infatti, si potrà iniziare a discutere del suo futuro utilizzo. Resta comunque attuale il documento che il consigliere circoscrizionale Nicola Vigorito avrebbe portato in discussione: una sorta di lettera d'impegno per la futura amministrazione.

Si parte dall'indicazione del ruolo strategico dell'area ex Atesina ai fini della riqualificazione di un quartiere densamente abitato, con una presenza eccessiva di attività e centri commerciali, ma con poche aree pubbliche e scarsi spazi verdi. Il progetto più accreditato prevedeva la realizzazione di una piazza di 3 mila metri quadrati, mentre la parte ovest potrebbe essere destinata ad uso sportivo. Sarebbero salvaguardate le strutture architettoniche storiche, mentre nella parte coperte ci sarebbe spazio per la sede delle associazioni del rio-

ne, ma potrebbe diventare sede anche per quel mercato coperto cittadino del quale se ne parla ormai da alcuni mesi.

Il futuro dell'area ha già a disposizione 2 milioni di euro messi a bilancio dall'attuale giunta comunale. Cifra che resterà teorica fino a quando non ci sarà un progetto da finanziare, ma che intanto dovrà essere confermata anche nei futuri bilanci. Boccia la richiesta di accedere ai finanziamenti europei, le risorse finanziarie dovranno essere reperite localmente anche perché quei 2 milioni di euro stanziati saranno appena sufficienti per coprire le spese di demolizione e per sistemare il parco esterno.

Quello che il Consiglio di Circoscrizione Centro Storico - Piedicastello andrà a chiedere, attraverso l'input di Vigorito, è che il Comune si faccia parte attiva per velocizzare i tempi del passaggio di proprietà; non appena acquisita la proprietà dell'immobile, porre concretamente in essere tutte le possibili iniziative progettuali (concorso di idee, progettazione partecipata) affinché il piano generale di sistemazione solo abbozzato, per grandi linee dai tecnici comunali, diventi un vero e proprio progetto esecutivo, perseguendo l'obiettivo di realizzarvi quanto sopra ipotizzato che prevede anche una grande piazza coperta per la comunità, luogo necessario di incontro, di socializzazione e di identità per i residenti. **D.P.**